

LA TESTIMONIANZA DEL PRESIDENTE EMERITO

Quegli anni in Via Nazionale

di **Carlo Azeglio Ciampi**

Ricordo Cesare Geronzi ai tempi della Banca d'Italia, dove arrivò all'inizio degli anni 60. Fu assegnato al Centro operativo

cambi. Si dimostrò uno straordinario operatore, con grande intuito, capacità di lavoro e spiccata intelligenza.

Passò presto nella carriera direttiva benchè non fosse laureato. Gli fu affidato il compito di dirigere il Centro operativo cambi. Era abilissimo in una funzione di grande importanza: calibrare le operazioni e arrivare senza eccessivi squilibri all'appuntamento quotidiano con il fixing lira-dollaro, che avveniva di norma attorno alle 13,15. Ho bene in mente quei tempi. Si narra di Guido Carli che molto spesso scendeva direttamente in sala cambi per ottenere informazioni in tempo reale sull'andamento dei mercati. È vero, l'attenzione di Carli sui cambi era costante. Geronzi si formò a quella scuola,

sull'esempio del grande rigore di Carli, di cui conquistò ben presto la fiducia. Di fatto la sua permanenza in Banca d'Italia attraversò l'intero quindicennio di Carli governatore. Restò in Banca fino al 1980, all'epoca ero io governatore. Quando si dimise aveva raggiunto il grado di direttore nel servizio rapporti con l'estero. Fu Rinaldo Ossola a volerlo con sé al Banco di Napoli. Purtroppo, e non so bene per quali motivi, l'esperienza di Ossola al Banco di Napoli si esaurì brevemente, e Geronzi rimase in una posizione ambigua, quasi fosse in terra straniera, finchè non fu chiamato nel 1982 dal presidente della Cassa di Risparmio di Roma, Remo Cacciafesta, con la funzione di direttore generale. Ricordo che Geronzi si presentò con le segnalazioni di due persone. Il primo era l'ex direttore gene-

rale della Banca d'Italia, Mario Ercolani, il secondo era Carlo Azeglio Ciampi. Da allora le nostre strade hanno seguito percorsi diversi, ma ancora oggi ho vivo nella mente il ricordo di quella lontana esperienza vissuta insieme in Via Nazionale. Tempi difficili, e al tempo stesso di grande intensità e partecipazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIXING LIRA-DOLLARO

Era abilissimo in una funzione di grande importanza: calibrare le operazioni per evitare grandi squilibri

PERIODO DIFFICILE

Ancora oggi ho vivo nella mente il ricordo di quella lontana esperienza vissuta insieme: tempi difficili ma di grande intensità



Quegli anni in Via Nazionale

«Iniziò al centro operativo cambi: si dimostrò uno straordinario operatore»

La svolta di Trieste

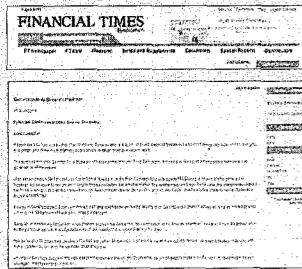
LA TESTIMONIANZA

Con Carli. «Conquistò presto la sua fiducia e si formò alla sua scuola per un quindicennio»

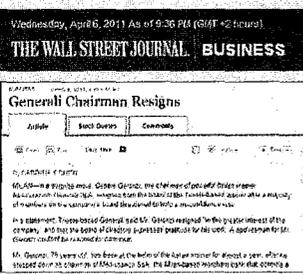
Con Ciampi. «Quando lascio ero io governatore, dirigeva i rapporti con l'estero»

IL «PASSO INDIETRO» SULLA STAMPA INTERNAZIONALE

GIORNALI E SITI WEB
I focus dei finanziari
Sono stati soprattutto i siti web dei quotidiani finanziari, dal Financial Times al Wall Street Journal, dal tedesco Handelsblatt al francese Les Echos a dedicare attenzione alle dimissioni di Geronzi. Tra i generalisti, però, anche la tedesca Faz ha riportato la notizia



FINANCIAL TIMES
La spaccatura nel board
Il sito del quotidiano finanziario inglese ha riportato le dimissioni di Geronzi, definito uno dei principali «power broker» italiani, sottolineando come siano scaturite dall'allargarsi della spaccatura nel board sulla governance delle Generali



WALL STREET JOURNAL
Mossa a sorpresa
Il Wall Street Journal sottolinea come quella di Geronzi sia stata una «mossa a sorpresa». Menziona il rischio del voto di sfiducia e il comunicato di Generali nel quale si afferma che Geronzi si è dimesso «nel superiore interesse» della compagnia di assicurazioni



HANDELSBLATT
Critiche dagli azionisti
Anche il quotidiano finanziario tedesco, sul suo sito, ha dato tempestivamente la notizia delle dimissioni di Geronzi. «Criticato dagli azionisti - scrive - per la sua intromissione nelle strategie della compagnia» e il tentativo di far prevalere la sua linea

SOSTENITORI

Rinaldo Ossola

Ex ministro per il Commercio estero ed ex direttore generale della Banca d'Italia (1913-1990)

Volle Geronzi al Banco di Napoli

» Fu Rinaldo Ossola a volere con sè Geronzi al Banco di Napoli. Ossola però ricoprì l'incarico per poco, e Geronzi rimase fino a quando fu chiamato come direttore generale alla Cassa di Risparmio di Roma nel 1982 da Remo Cacciafesta.

Mario Ercolani

Ex direttore generale della Banca d'Italia (Negli anni 1976-78)

Lo segnalò per la Cassa di Risparmio di Roma

» È lo stesso Carlo Azeglio Ciampi a ricordare che Geronzi, quando fu chiamato a dirigere la Cassa di Risparmio di Roma, si presentò «con le segnalazioni di due persone». Una era lo stesso Ciampi, e l'altra l'ex direttore generale di Bankitalia, Mario Ercolani.